



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 52

Del 25/07/2016

Oggetto: Intesa con l'Università degli Studi del Sannio per la installazione temporanea di un edificio dimostratore NZEB (Nearly Zero Energy Building).

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di luglio alle ore 10,15 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico
Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 29 Consiglieri, assenti n. 4

		P	A			P	A
MASTELLA	M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO	Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO	Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO	Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO	M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLI CARRI	Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO	Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE	Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE	Domenico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Giorgione, Ingaldi, Maio, Pasquariello Picucci, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Dipartimento di ingegneria dell'Università degli studi del Sannio, in persona del prof. Ing. Giuseppe Peter Vanoli, ha chiesto di poter installare, su un'area di proprietà dell'Università medesima sita in questo Comune alla via San Pasquale, un edificio dimostratore denominato NZEB - Nearly Zero Energy Building, nell'ambito del progetto "Smart case - Soluzioni innovative multifunzionali per l'ottimizzazione dei consumi di energia primaria e della vivibilità indoor nel sistema edilizio";

visto che il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi PON 2007/2013 alla Società consortile STRESS, della quale l'Università degli studi del Sannio è socio;

vista la relazione descrittiva del progetto, a firma del Rettore dell'Università degli studi del Sannio prof. Ing. Filippo de Rossi e del prof. Vanoli ed allegata in copia al presente verbale;

visto che nell'ambito del progetto sono previsti lo studio di soluzioni innovative per l'involucro edilizio e per gli impianti tecnologici alimentati da fonti di energia rinnovabile, lo studio della qualità dell'ambiente all'interno di spazi confinati e di soluzioni per il monitoraggio e controllo del sistema edificio-impianti, l'elaborazione di criteri di valutazione e scelta di soluzioni per edifici a basso fabbisogno energetico;

visto che la realizzazione dell'edificio NZEB può consentire di intraprendere una importante attività di divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca tecnico-scientifica al fine di attivare il processo di trasferimento tecnologico e delle conoscenze acquisite a tutti gli attori del settore delle costruzioni per promuovere la formazione della comunità locale sui temi relativi al risparmio energetico in edilizia;

visto che, come si evince testualmente dalla citata relazione, il progetto e la realizzazione di tale edificio dimostratore hanno unicamente fini di ricerca e che l'edificio stesso non sarà destinato ad ospitare persone in modo permanente né a titolo abitativo né con altra destinazione d'uso;

riconosciuta l'elevata valenza scientifica del progetto che l'Università del Sannio sta realizzando, nei confronti del quale ha mostrato grande attenzione e fornito ampio risalto anche la stampa locale e nazionale;

Udita la relazione del Consigliere Quarantiello e gli interventi dei Consiglieri Pepe, Scarinzi, De Nigris, De Pierro, del Presidente De Minico, dell'Assessore Avv. Mazzoni e del Consigliere Sguera Nicola.

Con voti unanimi (29 presenti), resi in forma palese

delibera

di aderire alla intesa proposta dall'Università degli Studi del Sannio per la realizzazione del progetto "Smart Case", di cui all'allegata relazione.

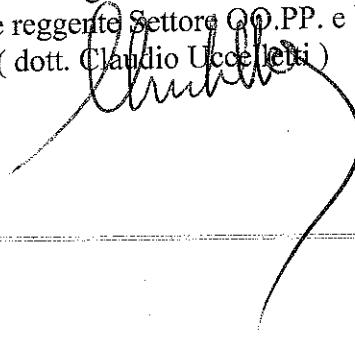
Di formulare indirizzi al settore opere pubbliche-urbanistica affinché, compatibilmente con ogni normativa di settore, sia autorizzata sull'area di cui in premessa la installazione, a tempo determinato, di un edificio dimostratore NZEB, con fini esclusivamente di ricerca, come evidenziato nell'allegata relazione.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 10,45.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, omettendo il parere contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Segretario Generale
Dirigente reggente Settore G.O.P.P. e Urbanistica
(dott. Claudio Uccelletti)





Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Ingegneria



***Breve relazione descrittiva del progetto di un edificio dimostratore NZEB
nell'ambito del progetto: SMART CASE "Soluzioni innovative
Multifunzionali per l'ottimizzazione dei Consumi di energia primaria
e della vivibilità indoor nel Sistema Edilizio"***

Prof. Ing. Filippo de Rossi
Rettore dell' Università degli Studi del Sannio
Piazza Guerrazzi, 1 - 82100, Benevento
email derossi@unisannio.it

Prof. Ing. Giuseppe Peter Vanoli
Responsabile scientifico progetto SMARTCASE
Dipartimento di Ingegneria -Università degli Studi del Sannio
Piazza Roma, 21 - 82100, Benevento
email vanoli@unisannio.it



Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Ingegneria



Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha assunto un ruolo di leadership mondiale nel processo di riduzione delle emissioni di gas serra. Come dichiarato nella Comunicazione n°112 del 2011, per operare la transizione verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio, l'UE deve prepararsi ad abbattere le proprie emissioni dell'80% entro il 2050 rispetto al 1990. Il passo fondamentale in tale direzione è stato il Pacchetto Clima-Energia in cui sono stati fissati gli obiettivi energetici e ambientali per il 2020: 20% della riduzione dei consumi, 20% di riduzioni delle emissioni, 20% di integrazione delle fonti rinnovabili.

Nel 2014, in accordo al bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico, il consumo finale di energia in Italia è stato circa 121 Mtep con una riduzione di circa il 5% rispetto all'anno precedente. La ripartizione degli impieghi finali sia a livello nazionale che europeo mostra una forte incidenza del settore civile (35%), a cui compete pertanto il maggiore potenziale in termini di incremento dell'efficienza energetica e di riduzione delle emissioni climalteranti connesse all'attività antropica.

La constatazione che ogni provvedimento in materia di risparmio energetico non può prescindere dal fatto che l'energia impiegata nel settore residenziale e terziario rappresenta circa un terzo del consumo di energia finale, in linea con quanto descritto nelle premesse della direttiva europea 2002/91/CE - Energy Performance of Buildings, EPBD -, oggi aggiornata dalla Direttiva 2010/31/CE (EPBD recast), ha condotto, in Italia, al decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 modificato ed integrato ripetutamente fino al recente testo del decreto legge n. 63, del 4 giugno 2013, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90 recante: "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".

L'obiettivo generale è quello di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici con una progettazione accurata dell'involucro edilizio e con il ricorso integrato alle fonti rinnovabili, nonché attraverso la riqualificazione energetica degli edifici esistenti. In particolare, a partire dal 31 dicembre 2018, gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime, e dal 1° gennaio 2021 tutti gli edifici di nuova costruzione, ivi compresi gli edifici scolastici, dovranno essere edifici a energia quasi zero (NZEB).



Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Ingegneria



Il Progetto SMART CASE “Soluzioni innovative Multifunzionali per l’ottimizzazione dei Consumi di energia primaria e della vivibilità indoor nel Sistema Edilizio” ammesso a finanziamento a valere sui fondi del PON 2007-2013 con Decreto Dirigenziale MIUR n. 789 del 6 marzo 2014 alla Società Consortile STRESS - Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l’Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile, della quale l’Università degli Studi del Sannio è socio, si ~~inquadra nel contesto dei progetti di ricerca finalizzati all’ottimizzazione delle prestazioni energetiche connesse al settore civile.~~

In merito, il progetto SMART CASE si prefigge la minimizzazione delle risorse energetiche non rinnovabili necessarie per il “funzionamento” degli edifici mediante la ricerca di soluzioni innovative anche idonee a migliorare la qualità della vita, con particolare riferimento al benessere ambientale nelle sue diverse accezioni: comfort termico, igrometrico, qualità dell’aria indoor, comfort acustico ed illuminotecnico. Le linee di ricerca indagate coprono trasversalmente numerosi aspetti che, con modi e pesi differenti, concorrono alla determinazione del fabbisogno energetico complessivo del manufatto edilizio e degli impianti ad esso asserviti.

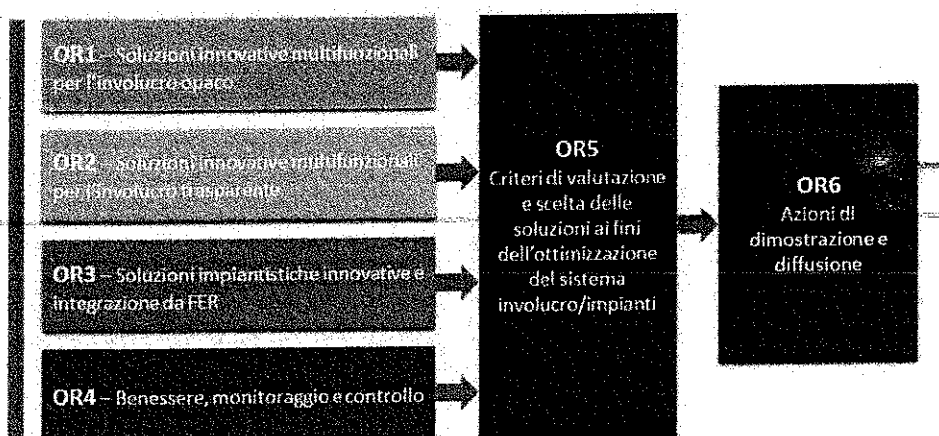
Brevemente, gli obiettivi della ricerca afferiscono alle seguenti tematiche:

- Involucro edilizio opaco;
- Involucro edilizio trasparente;
- Impianti tecnologici;
- Benessere, monitoraggio e controllo;
- Criteri di valutazione del costruito;
- Azioni dimostrative.

In particolare, nell’ambito del progetto sono previsti lo studio di soluzioni innovative per l’involucro edilizio e per gli impianti tecnologici alimentati da fonti di energia rinnovabile; lo studio della qualità dell’ambiente all’interno di spazi confinati, e di soluzioni per il monitoraggio e controllo del sistema edificio-impianti; l’elaborazione di criteri di valutazione e scelta di soluzioni per edifici a basso fabbisogno energetico.



La mappa concettuale riportata nella figura seguente riassume quali sono i principali obiettivi realizzativi del progetto di ricerca in oggetto.



L'Università degli Studi del Sannio nell'ambito delle attività di ricerca ha riscontrato la necessità di progettare e realizzare un edificio dimostratore in scala reale ad energia quasi zero (NZEB – Nearly Zero Energy Building) attraverso l'integrazione delle metodologie progettuali e le soluzioni innovative, sia dal punto di vista costruttivo che impiantistico, sviluppate all'interno del progetto di ricerca in oggetto. Tale edificio costituisce una delle prime proposte progettuali per il sistema edificio/impianti per la costruzione di un NZEB nelle condizioni climatiche dell'Italia meridionale. Questo aspetto è rilevante se si considera che sono poche le applicazioni nel contesto citato e tutti gli studi ad oggi condotti sottolineano le difficoltà progettuali che si incontrano nel ricercare soluzioni per condizioni climatiche in cui le richieste per il raffrescamento estivo sono comparabili se non superiori a quelle invernali. La specificità del contesto progettuale e le imminenti scadenze legislative rendono dunque certamente importanti le ricadute scientifiche e sociali del progetto proposto. Inoltre particolare attenzione sarà posta nella fase realizzativa all'analisi dei costi e della sostenibilità globale del manufatto rispetto al suo intero ciclo di vita in modo da poter promuovere la diffusione della pratica progettuale sperimentale.

Rigorosamente si definisce "edificio a energia quasi zero" un edificio ad altissima prestazione energetica, il cui fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili prodotte in situ.



Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Ingegneria



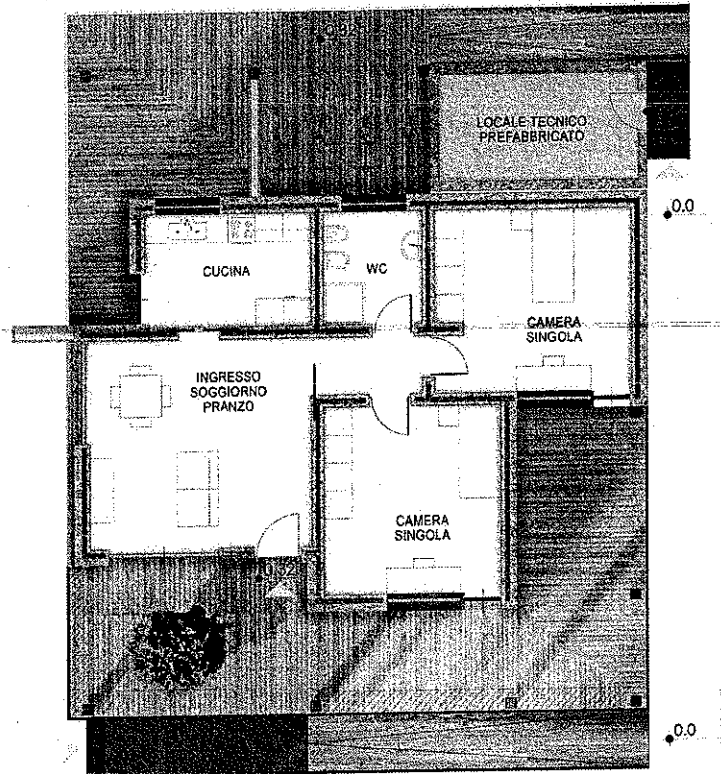
Coerentemente a questa definizione, l'edificio progettato ha un fabbisogno energetico che in un bilancio annuale viene totalmente ricoperto dalla produzione da fonti rinnovabili.

L'edificio dimostratore proposto è un prototipo di casa unifamiliare. Per la sua realizzazione è stata individuata l'area esterna di pertinenza dell'edificio denominato "ex IPAP" sito in Benevento alla via San Pasquale. L'architettura del dimostratore si fonda su una precisa scelta, ovvero di assumere la "temporaneità" del manufatto come elemento di progetto. Il tema progettuale infatti è quello di una cellula abitativa amovibile il cui unico scopo sia quello di testare tecnologie di involucro e d'impianto che consentano di raggiungere lo standard NZEB. L'obiettivo di tale progetto pertanto è solo quello di contribuire, mediante il test di soluzioni innovative per il sistema edificio/impianti, alla ricerca scientifica in materia di edifici ad energia quasi zero in climi mediterranei.

Il progetto della cellula abitativa si sviluppa per una superficie abitabile di circa 72 m², climatizzata, a cui si aggiungono 4 m² di una piccola corte baricentrica alla residenza, 8 m² del locale tecnico e 50 m² di spazi aperti coperti (logge). Le bucaure a est e a ovest sono arretrate rispetto al filo esterno del manufatto e protette da logge, la cui geometria irregolare consente di ottimizzare l'ombreggiamento in relazione alla posizione del sole. La presenza delle logge ai due lati opposti della residenza assicura una adeguata illuminazione e areazione naturale delle due aree principali della residenza.

Dal punto di vista architettonico le soluzioni proposte mirano a ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio in riferimento al contesto climatico di riferimento, alla destinazione d'uso, alla tipologia edilizia. Gli aspetti legati all'orientamento e alla forma dell'edificio, all'isolamento dell'involucro, a soluzioni per la mitigazione dell'irraggiamento solare e relativo carico termico, all'utilizzo di materiali ad alte prestazioni, all'integrazione di FER, hanno costituito le basi per il progetto di soluzione tecniche, costruttive e impiantistiche adatte alla realizzazione di un manufatto di elevata qualità architettonica, ambientale e efficienza energetica.

Il manufatto sarà realizzato con il sistema costruttivo X-Lam (Cross Laminated Timber) sia per l'involucro opaco che per i solai.



Tale soluzione costruttiva si concretizza nell'uso di pannelli lamellari di legno massiccio di spessore variabile dai 5 ai 30 cm, realizzati incollando strati incrociati di tavole di spessore medio di 2 cm. I pannelli vengono poi tagliati a seconda delle esigenze architettoniche, completi di aperture per porte, finestre e vani scala e in seguito issati e collegati tra loro in opera con angolari metallici, chiodi a rilievi troncoconici e viti autoforanti.

Le parti di involucro trasparente saranno realizzate con infissi a taglio termico e vetrocamera con film selettivo. I vetri selettivi hanno prestazioni che consentono un buon passaggio del flusso luminoso limitando gli apporti energetici provenienti dalla radiazione solare.

Il manufatto dimostratore prevede l'utilizzo di efficienti soluzioni impiantistiche al fine di ridurre al minimo i consumi previsti e ricavare tutta l'energia necessaria nel corso dell'anno da fonte rinnovabile. L'unità terminale prevista è il sistema a soffitto radiante, il quale provvede a fornire sia l'energia termica in inverno che l'energia frigorifera in estate.



Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Ingegneria



Il controsoffitto dovrà contenere anche gli spazi necessari per le canalizzazioni relative al trattamento dell'aria primaria. Pertanto è previsto l'inserimento a controsoffitto nei locali tecnici di una Unità di Trattamento Aria (UTA) per il rinnovo e la purificazione dell'aria mediante filtri elettronici sull'aria esterna. L'UTA espelle l'aria viziata dai locali e pretratta quella esterna filtrandola, umidificandola o deumidificandola e portandola alla corretta temperatura, così da garantire sempre aria fresca e pulita all'interno dell'edificio. È previsto il recupero dell'energia dell'aria espulsa attraverso un processo termodinamico attivo con un circuito in pompa di calore reversibile, sia in regime estivo che invernale. Inoltre, quando opportuno, sarà possibile azionare l'UTA in modalità free-cooling.



L'energia termica necessaria per il condizionamento degli ambienti e per la produzione di Acqua Calda Sanitaria (ACS) sarà prodotta mediante collettori solari e impianto a pompa di calore con recupero di calore. La produzione di energia elettrica sarà affidata all'utilizzo di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza.



Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Ingegneria



Il sistema di illuminazione sarà interamente composto da lampade LED caratterizzate da basso consumo energetico. Inoltre, sarà applicato un sistema di gestione della luce che regola l'illuminazione e movimentata le lamelle delle serrande delle chiusure trasparenti a seconda della luce diurna e della posizione del sole. Sarà utilizzato un fotosensore montato sul tetto dell'edificio da dove verranno misurate le condizioni di luce. L'impianto elettrico sarà provvisto di un sistema domotico che consentirà di utilizzare in maniera ottimale l'energia fotovoltaica, combinando il ~~monitoraggio dell'impianto fotovoltaico con un controllo programmato dei consumi dei singoli elettrodomestici.~~

Tali soluzioni consentono di raggiungere gli standard attualmente diffusi in Europa per progetti di questo tipo, connotandosi per l'innovatività delle soluzioni adottate e per l'elevata integrazione dei sistemi domotici che consentono di gestire il controllo delle condizioni di comfort indoor in funzione dello specifico contesto climatico esterno.

In Europa il numero di giorni caldi è cresciuto di circa il 2% ogni decade dal 1960 e si ritiene che la temperatura globale possa crescere negli anni futuri più velocemente come prospettato negli studi di settore e come testimoniano i repentini cambiamenti climatici che stiamo vivendo. La lotta ai cambiamenti climatici deve essere accelerata sensibilizzando cittadini, tecnici, studenti e tutta la comunità alle tematiche dell'efficienza energetica.

In conclusione, si vuole sottolineare che il progetto e la realizzazione di tale edificio dimostratore ha unicamente fini di ricerca pertanto esso non sarà destinato ad ospitare persone in modo permanente né a titolo abitativo che con altra destinazione d'uso. Tale progetto infatti ha come scopo la sperimentazione di soluzioni ad elevata valenza scientifica e di ricerca. I risultati dei monitoraggi delle prestazioni saranno utilizzati per intraprendere un'attività di divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca tecnico-scientifica al fine di attivare il processo di trasferimento tecnologico e delle conoscenze acquisite a tutti gli attori del settore delle costruzioni per promuovere la formazione della comunità della città e della provincia di Benevento sui temi relativi al risparmio energetico in edilizia.

Benevento, 12/5/2016

Firma
F. de N. S.
Giuseppe Vendola

PRESIDENTE DE MINICO: grazie sindaco. Passerei al

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ALL'INTESA CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO PER L'INSTALLAZIONE TEMPORANEA DI UN EDIFICIO DIMOSTRATORE MEDEB.

c'è il consigliere Pepe che vuole intervenire, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PEPE: era una domanda, era per chiedere se c'era una relazione sull'atto deliberativo proposto, in modo che i consiglieri venissero messi nelle condizioni del dibattito e chi era l'assessore delegato all'energia.

PRESIDENTE DE MINICO: sì, c'è una relazione di accompagnamento. Relaziona il consigliere Quarantiello.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente. Chiaramente rivolgendomi al consiglio comunale tutto, agli assessori e al sindaco. Diciamo che c'è un'iniziativa da parte dell'Università nell'andare a definire, a costruire quindi un prototipo di un edificio sperimentale a bassa energia e quindi andando a definire le fonti energetiche da energia rinnovabile e quindi credo che questa situazione, che sicuramente darà un grosso contributo nell'andare a verificare, a vedere lo studio e a considerare, ad andare a vedere poi questo edificio, una volta costruito, da parte di tutte le maestranze, dei tecnici non solo della città di Benevento ma anche della provincia, sia un fatto sicuramente positivo. Capisco bene la richiesta da parte del consigliere Pepe, però voglio dire, caro consigliere, [intervento esterno] io capisco che lei, essendo esperto in materia principalmente amministrativa e quindi avendo fatto il sindaco, avendo fatto l'amministratore di questa città, riesce a trovare tante minuzie e tanti cavilli probabilmente di forma, però le posso assicurare che alcune cose non me le aspetto da lei, egregio consigliere Pepe. Non me le aspetto da lei, perché sono delle richieste che, se le avesse fatte, nel momento in cui da questa parte non ci fossero consiglieri comunali, che hanno fatto opposizione per cinque anni e quindi hanno verificato in tutto il percorso amministrativo nella sua gestione, molte cose che chiaramente sono state fatte e che giustamente mancavano relazioni dei dirigenti, mancavano relazioni espresse ed esplicitate dagli assessori e molto spesso, anzi, determinate proposte venivano portate in consiglio comunale e non c'erano né i dirigenti né gli assessori di riferimento, ebbene, insomma, per una situazione che non può fare che bene a questa città, non può che portare utile a questa città, insomma credo che questi cavilli probabilmente forse giusti per argomenti un po' più importanti ma per un discorso di innovazione tecnologica e su una proposta fatta dall'Università del Sannio, quindi è una richiesta, è un'espressione e una volontà da parte dell'Università di Benevento, insomma sono cavilli, che in questo momento non vanno. Quindi sicuramente, al di là di tutte le altre considerazioni, caro presidente, caro sindaco, sicuramente il mio gruppo voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Quarantiello. Prego consigliere Pepe.

CONSIGLIERE PEPE: tento anche qui di non essere strumentale; forse sono stato un attimo frainteso nel volere una relazione. Però ritengo che le relazioni al consiglio siano un atto dovuto, perché i consiglieri devono esprimere un voto e dovrebbero sapere sull'argomento per il quale stanno esprimendo un voto; mi sembrava giusto e doveroso partire da là. Poi sono abituato alle reprimende che mi derivano dai miei 10 anni di amministrazione, ma tentiamo di guardare avanti, altrimenti obiettivamente tentiamo di parlare della scorsa amministrazione e di un altro protagonismo, che non lo dovrebbe appartenere a questo. Detto questo, parto da una precisazione. Mi sembrava opportuno e doveroso perché la politica energetica è una politica importante per una comunità, è una politica assolutamente di attualità, tenuto conto, vicesindaco, che è una politica, come lei ben sa, legata alla spesa dei fondi europei. È una di quelle politiche come dire che tra virgolette va il punteggio, dà la possibilità di; oltre che è una di quelle politiche che deve essere per forza di cose trattate, perché ci sono delle scadenze. Tipo quella del 2021, dove alcuni edifici pubblici, individuati per ora nelle scuole, devono avviarsi all'impatto zero. Rispetto a questo come si è strutturato il comune di Benevento o perlomeno come ho tentato io di strutturarlo: una politica sul risparmio energetico, che non vuol dire evidentemente una semplice politica energetica alternativa; questo è tutt'altro ragionamento. Ma un basso consumo di energia da una politica che fosse mirata a creare dei prototipi, fino ad arrivare nel 2021 a rispondere a quell'esigenza normativa che ci dice che le scuole di questa città devono avere o devono ad approssimarsi ad avere l'impatto zero. Il 2021 è domani in termini di lavori propositivi, oltre che, come dicevo prima, nella spesa. Non abbiamo creato Abiz, che è un'associazione Benevento a impatto zero. Da questa associazione si sono iniziati a creare dei primi ragionamenti. Evidentemente quello che stiamo approvando oggi, è uno di quei progetti sui quali

già abbiamo avuto una condivisione, non è semplicemente vero che l'ha scritto o lo ha proposto l'Università degli studi del Sannio, facoltà di ingegneria. È chiaro che la competenza molta è la loro o tutta loro, rispetto alla competenza dei nostri uffici; ma il ragionamento, gli obiettivi, la sintesi, i documenti hanno avuto un protagonismo dell'ente locale. Per cui hanno assegnato un compito alla Università degli Studi del Sannio nella progettazione di un prototipo, che poi potesse essere utile a realizzare da questo prototipo un percorso diverso, fino ad arrivare gli edifici pubblici, a partire dalle scuole della città di Benevento. La stessa società Stress, così si chiama la società, che realizzerà l'edificio e non ha nulla a che vedere, la posso chiamare, caro, egregio, consigliere Quarantiello? Non ha nulla a che vedere con la manovalanza locale, ma perché così è, non è che la manovalanza locale o i tecnici locali o quello che è, io me lo auguro che in futuro possa essere, ma evidentemente qua parliamo di una innovazione e parliamo di un prototipo, per cui non ha nulla a che vedere con la manovalanza o con l'imprenditoria locale o con la professionalità locale. Stress è una società di livello europeo, che è inserita in questo Abiz, assieme all'Università degli Studi del Sannio, assieme al comune di Benevento, che ne ha la guida, perché la guida deve essere sempre politica, assieme alla diocesi di Benevento, perché ci sembrava doveroso, in questa città, avviare un percorso assieme, assieme ad Appalonia, che è un'altra società privata di settore, che fa sperimentazioni in tutt'Europa, ci è sembrato opportuno andare avanti. Questo quindi è un primo progetto di prototipo, e la cosa importante è che siamo la città in Campania, capoluogo di provincia della Campania che parte in maniera assolutamente innovativa su una progettualità del genere, finalizzata ai fondi europei e finalizzata al 2021, per quanto riguarda l'abbattimento e finalizzata a creare anche una Start up innovativa sull'argomento con l'università. Quindi mi sembrava doveroso, non strumentale, che questi fossero ragionamenti di tutti, sui quali poter dare una valutazione complessiva e quindi partire con il piede giusto. Non stiamo semplicemente alzando la mano, stiamo facendo qualcosa in più per la nostra città, per i nostri programmi e per le nostre ambizioni.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Pepe. Consigliere Scarinzi, volevo chiedere solamente una cortesia, se possiamo ridurci a qualche minuto, perché c'è il problema della disponibilità della sala. Purtroppo oggi c'è questa coincidenza.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: voglio chiarire all'egregio consigliere Pepe, che oggi si lamenta che i microfoni non funzionano, ma questo problema, da quando io ricordo è sempre esistito in questo modo, cioè i microfoni non funzionavano già prima.

CONSIGLIERE SCARINZI: [voci che si sovrappongono] grazie sarò brevissimo. Siccome vorrei portare il mio contributo favorevole a questa iniziativa, però c'è qualcosa, al di là delle spiegazioni che ha dato il consigliere Pepe, che io non conosco. Volevo sapere come mai questa delibera è stata inserita con carattere di urgenza nell'ordine del giorno del consiglio comunale. Siccome è una bella iniziativa, da quello che abbiamo ascoltato, io la delibera non l'ho ricevuta, non ho avuto modo nemmeno di leggerla, pertanto la mia prima parola che ho sentito l'ho sentita proprio dal consigliere Pepe, volevo sapere come mai se ci fossero delle scadenze.

PRESIDENTE DE MINICO: c'erano delle scadenze e l'università ci ha chiesto questo piacere, di accelerare un po' l'iter, visto che già era stata richiesta la delibera. Consigliere De Nigris, a lei la parola.

CONSIGLIERE DEI NIGRIS: grazie presidente. Saluto il sindaco, i signori assessori e i colleghi consiglieri. È evidente che questa consiliatura si apre sotto diversi aspetti che riguardano tensioni economico-sociali, la situazione complicata, complessa di ordine non congiunturale ma strutturale a livello nazionale, ovviamente con ricadute anche per quanto riguarda la nostra realtà. Mi sembra evidente che

come amministrazione siamo in una fase di completa ricognizione delle problematiche, di approfondimento di ciascuna problematica e di risoluzione. È impensabile in 15 giorni poter risolvere tutto di un tratto questioni, che si sono portate avanti e che sono anche molto complesse. Quindi per quanto riguarda da parte dell'amministrazione, credo, come è stato detto dal sindaco, ampia disponibilità all'ascolto e a recepire qualunque tipo di istanza e di problematica. Tempi necessari, anche per cercare delle soluzioni, altrimenti si andrebbe solo nel risolverlo con una promessa, cosa che credo, invece, nessuno di noi voglia fare. Per quanto riguarda la delibera odierna; io in campagna elettorale ho visto che ciascun candidato sindaco, di tutti, indistintamente i candidati sindaci proponevano, come grande attenzione, il rapporto di collaborazione con l'Università. E questo credo che sia fondamentale. Quindi questa delibera, che anche io ho appreso nel momento in cui mi è stata notificata, vedo che c'è quest'apertura e questa disponibilità da parte dell'amministrazione, che già era partita da un po' di tempo un'interlocuzione già avviata, probabilmente potrebbe essere oggetto di richiesta da parte dei neo consiglieri comunali, ma quelli che stavano prima magari avrebbero potuto anche dire "c'è questa interlocuzione avviata e ci sono solo delle questioni dei tempi tecnici". Oltretutto non mi sembra che sia particolarmente impegnativa per il comune di Benevento e quindi da qui l'ampia disponibilità del consiglio comunale di Benevento tutto ovviamente, mi auguro, all'università per poter realizzare questo progetto. È una cosa complessa. [Intervento esterno] L'Università ha fatto una precisa richiesta e quindi noi aderiamo alla proposta dell'Università. L'Università che pone un progetto altamente interessante, che è stato oggetto sempre di discussioni nell'ambito degli anni che si sono susseguiti e delle diverse consiliature, risparmio energetico, sostenibilità. Quindi credo che, anche se in zona Cesarini, la delibera in questione non credo che sia impegnativa o che sia oggetto di particolari approfondimenti, in quanto è soltanto una richiesta di disponibilità dell'Università. Grazie presidente, io ho concluso.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere De Nigris. Ha chiesto la parola il consigliere De Pierro.

CONSIGLIERE DE PIERRO: stiamo bene nei nostri banchi, nonostante gli spazi siano limitati. Battute a parte, io ricalco invece quello che ha detto il collega consigliere Scarinzi, vale a dire: noi nel merito non obiettiamo nessuna doglianza, vale a dire mi sembra, segretario, che trattasi tra l'altro di una proprietà che ricade sul suolo dell'Università stessa e quindi il comune può essere soltanto, in questo senso, elemento e istituzione di valorizzazione. Però quello che contestiamo e non per fare polemica, è la mancata partecipazione. Noi ci siamo visti alla conferenza dei capigruppo, dove era stata decisa una data di consiglio presumibilmente, naturalmente è corretto sentire anche il sindaco, generalmente poi si danno delle date indicative. Dopodiché ci siamo visti qui in aula oggi, 25, data che non era assolutamente prevista e soprattutto, poiché il consigliere Pepe ha detto che trattavasi e trattasi di un argomento che va avanti dal 12 maggio, io non discuto l'urgenza e il termine a cui incorreva ed era esposta l'Università, però l'amministrazione probabilmente questa problematica, sia quella uscente sia l'attuale, già la conosceva. Quindi, presidente del consiglio, un po' più di raccordo con l'amministrazione attiva con la giunta, affinché a tempo debito i capigruppo e non solo i capigruppo possano venire a conoscenza delle problematiche e rappresentarle al proprio gruppo, perché noi questa relazione non lo conoscevamo, o meglio, personalmente la conoscevo ma non sapevo né dell'urgenza e né dell'investitura oggi come ordine del giorno in questo consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: consigliere De Pierro io capisco l'urgenza che c'è stata ed è stata stimolata e sensibilizzata l'attuale amministrazione a procedere celermente, capisco che probabilmente c'è stato qualche gap procedurale, nel senso che ci è caduta addosso la richiesta è così come ci è caduta, io l'ho rigirata. Ho cercato di contattare tutti i capigruppo, non ci sono riuscito con tutti, però vista la disponibilità di tutti, se lei non è disponibile per il suo gruppo, lo dica chiaramente, non penso che ci sono

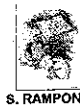
problemi in tal senso. Se poi da questo vogliamo avviare una critica così. [Intervento esterno] ho capito me ne prendo la responsabilità, mi è stato chiesto, perché c'era questa necessità da parte dell'Università, non credo che possa essere un problema. Del resto c'è una richiesta che giaceva già un po' di tempo, ci sono state le elezioni, ci sono stati tanti avvicendamenti, non credo che questo possa essere un qualcosa di ostativo. Per il futuro cercheremo di muoverci più velocemente e tempestivamente, immediatamente dando la massima esaustività a tutti, grazie. Darei la parola all'assessore Mazzoni.

ASSESSORE MAZZONI: credo che sia giusto rispondere all'appello che hanno lanciato i consiglieri di dare una presenza anche dell'esecutivo sul voto di questa delibera. Quindi parlo a nome dell'esecutivo e assolutamente assumo la responsabilità, assumiamo la responsabilità di questa delibera, che condividiamo. Tra l'altro, a conferma, questo, del lavoro attivo del comune, dell'amministrazione comunale che ha giustamente rivendicato il consigliere Pepe. Non è una delibera della quale ci facciamo carico solo perché l'Università ha svolto un lavoro ma è evidente che se siamo qui a decidere su questo argomento, c'è una partecipazione e un coinvolgimento. Nella logica della continuità istituzionale, del rispetto delle cose che si condividono, che il sindaco Mastella ha più volte promosso, io dico che siamo perfettamente d'accordo sulla strategia che simpaticamente il consigliere Pepe ha raccontato nel suo intervento, che ci porterà all'appuntamento del 2021. Questo voto di oggi non è altro che una ~~prima tappa di un percorso complesso che si concluderà, mi auguro, anche prima per il nostro comune, con la~~ realizzazione di un efficientamento energetico della struttura urbana, che risponde non tanto e non solo alle esigenze dell'Unione Europea e delle varie organizzazioni internazionali che da più anni premono in questa direzione, ma anche alle esigenze la nostra comunità. Rispetto all'organizzazione dei lavori: d'accordo con il consigliere De Pierro ma poi ha già risposto il presidente del consiglio, competente più di me sicuramente sul tema. Credo che sia opportuno trovare un raccordo, siamo all'inizio e comunque anche se l'amministrazione, come dicevo prima, ha sempre una sua continuità, questa è una nuova amministrazione e quindi roderemo i nostri meccanismi, per essere più efficaci ed efficienti possibile. Credo che questo sia importante. Tra le altre c'è anche una proposta che viene incontro a questa difficoltà e questa urgenza che il presidente del consiglio sta rappresentando di chiudere, perché c'è un appuntamento in questa sala, un evento, una delle iniziative del sindaco è quella di tentare di spostare anche alcuni eventi, come per esempio la celebrazione dei matrimoni a palazzo Paolo V, in modo da congestionare Palazzo Mosti e realizzare degli spazi, consentire ai consiglieri degli spazi di intervento e di lavoro più adeguati a quelli che sono le funzioni di un'amministrazione comunale come quella di Benevento. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: ha chiesto giusto un minuto il consigliere Sguera, glielo concediamo.

CONSIGLIERE SGUERA: saluto tutti, la giunta, i consiglieri. Noi del Movimento Cinque Stelle siamo favorevoli a questa proposta, che da incontro a quanto ripetutamente scritto il nostro programma, sulla necessità dell'efficientamento energetico della città, in particolare gli edifici comunali e vorrei spronare la giunta a lavorare soprattutto nella direzione dell'abbattimento delle polveri sottili, che sono questione annosa, ancora oggetto anche in questa aula, di discussione e l'unico modo per farlo è lavorare proprio in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: passerei velocemente alla votazione. Se siamo tutti d'accordo la voteremo ad unanimità. Tutti d'accordo? Va bene ad unanimità. Con questo ringrazio tutti e chiudiamo la seduta.



I.S. "PALMIERI - RAMPONE - POLO"

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Luigi PALMIERI" - BENEVENTO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E INDUSTRIALE "Salvatore RAMPONE" - BENEVENTO
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "Marco POLO" - BENEVENTO
Via Traiano, Boccalfini n° 23-24 - 82100 Benevento - Cod.Fisc.: 92067800620
Tel. 0824 24806 - Fax: 0824 21094 - Mail: bois9275386@istruzione.it
Site Web: www.palmeriamponepolo.gov.it

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N° 37

Il giorno **quindici** del mese di **luglio** dell'anno **duemilasedici**, alle ore **12.05**, presso i locali dell'I.P.I.A. "L.Palmieri" di Benevento, si è riunito, in seguito a convocazione del **09-07-2016**, prot. n.5237/A19-C16, il Consiglio d'Istituto per discutere l'ordine del giorno di seguito indicato.

Sono presenti i consiglieri:

COMPONENTE	DOCENTI	<i>Di Toro Claudio, Cuciniello Maria, Iandolo Giovanni, Sassi Raffaella, Mottola Angelo, Miele Nazzareno.</i>
COMPONENTE	A.T.A.	<i>Mottola Anastasia.</i>
COMPONENTE	GENITORI	<i>Sanginario Maria Pia, Coretti Antonella.</i>
COMPONENTE	ALUNNI	
DIRIGENTE SCOLASTICO		<i>Assunta Fiengo.</i>

Preside la riunione la sig.ra Sanginario-Maria Pia.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal prof. Claudio Di Toro il quale ribadisce che, qualora un consigliere desideri che un suo intervento venga riportato integralmente e fedelmente nel verbale, dovrà consegnarne copia scritta e firmata immediatamente dopo ogni seduta.

Dopo aver verificato la presenza del numero legale, si passa alla discussione del seguente ordine del giorno:

1	Letture e approvazione verbali sedute precedenti.
2	Progetto "Scuola Viva"
3	Comunicazioni del Dirigente Scolastico, varie ed eventuali.

Alle ore 12, 10 entra il consigliere *Mazzone Chiara*.

Punto 1 -

Letto ed approvato all'unanimità il verbale della riunione del Consiglio di Istituto n. 36 del 27-06-2016.

Punto 2 -

Il D.S. , descrive il bando di partecipazione del progetto che tutti i consiglieri hanno comunque ricevuto insieme alla convocazione suddetta.

Il D. S. ne sottolinea i punti cardine quali, ad esempio

- ✓ il recupero della dispersione scolastica,
- ✓ la lotta all'abbandono,
- ✓ l'azione di orientamento,
- ✓ una consulenza, anche psicologica, a disposizione degli alunni e delle loro famiglie,
- ✓ il coinvolgimento dei genitori,
- ✓ i percorsi didattici anche informali e non formali per il potenziamento delle competenze.

Sono previste almeno 240 ore suddivise in 8 moduli.

Se finanziato il progetto può partire immediatamente con l'inizio dell'anno scolastico e concludersi al termine dello stesso.

Il consigliere Sanginario informa che la partecipazione al progetto delle scuole elementari risulta, in generale, basata sullo studio della lingua inglese.

Il consigliere Mottola Angelo sottolinea come, essendo l'istituto basato su alcuni specifici indirizzi tecnici, è opportuno, per quanto possibile, sottolineare tali peculiarità evidenziandone gli aspetti particolarmente votati al raggiungimento degli obiettivi di progetto.



UNIONE EUROPEA



L. PALMIERI



S. RAMPONE



M. POLO

I.S. "PALMIERI - RAMPONE - POLO"

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Luigi PALMIERI" - BENEVENTO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E INDUSTRIALE "Santoro RAMPONE" - BENEVENTO
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "Marco POLO" - BENEVENTO
Via Tirabone Baccalini n° 23-25 - 82100 Benevento - Cod.Fisc.: 92087600626
Tel. 0824 24606 - Fax: 0824 21994 - Mail: bnis027066@istruzione.it
Site Web: www.palmeri-ramponepolo.gov.it

Il consiglio propone di centrare il progetto su un modulo teatrale a cui afferiscono altri moduli concepiti in base alle peculiarità dell'Istituto. Ad esempio il settore "Abbigliamento e Moda" si occuperebbe dei costumi, il settore della "Grafica" si occuperebbe di pubblicità, cartellonistica e scenografie, il settore "Elettronico ed elettrotecnico" si occuperebbe degli impianti scenici e così via.

Il Consiglio di Istituto, dopo ampia e approfondita discussione,

DELIBERA (N.115)

all'unanimità, la partecipazione al bando di avviso pubblico "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" secondo la Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 (B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016) P.O.R. Campania FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione. Il consiglio propone di centrare il progetto su un modulo teatrale a cui afferiscono altri moduli concepiti in base alle peculiarità dell'Istituto.

Punto 3 -

=== OMISSISS ===

Alle ore 13.20, terminata la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO

Firmato

Prof. Ing. Claudio Di Toro

IL PRESIDENTE

Firmato

Signora Coretti Antonella

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa A. Fiengo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 10-8-2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 10-8-2016

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti